

Il Duce parla al Popolo: "La parola d'ordine è immutata: durare oltre la Vittoria per l'avvenire d'Italia"

Il Gran Rapporto dei Segretari federali

ROMA, 23. Oggi alle ore 16, S. E. il Capo del Governo, Duce del Fascismo ha tenuto a Palazzo Littorio il Gran Rapporto dei Segretari federali, comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento. All'aula presenziavano Ministri e Sottosegretari, il Segretario e i componenti il Direttorio del P. N., ed il Capo del Governo.

L'elenco dei "sansepolcristi" La consegna dei brevetti a Roma

ROMA, 23. E' avvenuta stamane a Palazzo Braschi la consegna dei brevetti ai partecipanti alla storica adunata di Piazza San Sepolcro, in scelti presso la Federazione dell'Urbe. Alla cerimonia hanno assistito S. E. il Prefetto Montuori, il Vice Governatore Conte d'Angera, il comandante del Corpo d'Armata generale Goggia, il Presidente della Provincia, numerosi deputati, il generale Vaccaro della M. V. S. N. e varie personalità. Nell'atrio e lungo lo scalone di palazzo Braschi prestavano servizio giovani fascisti.

Parla il Duce

Alle ore 16,30, insistentemente chiamato dalla folla, il Duce è apparso al balcone centrale di Palazzo Venezia. Dalla colonna di popolo accalcata nella Piazza si levò un grido formidabile ed altissimo che si prolungò insistentemente. Finalmente equivochi di tromba ristabiliscono il silenzio ed il Duce, a voce alta e vibrante, pronuncia le seguenti parole:

Popolo dell'Urbe, Camicie Nere di Roma! Cinque mesi orsono, in un'adunata imponente come questa, da questo balcone, io vi dissi che l'inverno sarebbe stato aspro, ma che l'avvenire era splendido.

I "sansepolcristi"

Ecco l'elenco dei partecipanti alla adunata, costituita dei Fasci Italiani di Combattimento, avvenuta in Milano in piazza San Sepolcro il 23 marzo 1919, ai quali è stato assegnato il rettilico brevetto:

L'entusiasmo di Roma

ROMA, 23 notte. Le emozioni del tempo di questo marzo neratico non hanno momentaneamente preoccupato le Camicie Nere, le quali hanno risposto con magnifica, entusiastica e spontanea partecipazione ai gruppi giovanili, dette edie organizzazioni inquadrati dal Regime.

Le udienze del Duce

ROMA, 23. Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Giovanni Vidari, dell'Università di Torino, il quale gli ha presentato il primo ed il secondo volume della sua opera intitolata "La civiltà d'Italia nel loro sviluppo storico". S. E. il Capo del Governo gli ha manifestato il suo vivo compiacimento.

Milizia e Partito

S. E. Teruzzi e S. E. Starace. ROMA, 23. In occasione del tredicesimo anniversario di fondazione dei Fasci di Combattimento S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha invitato a S. E. Starace, Segr. del Partito, il seguente telegramma:

I veterani garibaldini al Duce

ROMA, 23. A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma: "I veterani garibaldini, superstiti delle battaglie del Risorgimento, commemorano le gloriose giornate milanesi, riuniti nella consueta colazione offerta dal patronato Sciesa, riconoscenti al Duce, unico valorizzatore del dovere compiuto dai primi combattenti per l'indipendenza italiana, salutano riconoscenti l'antichissimo Duce, assessore della grandezza della nostra Patria.

La celebrazione in tutta l'Italia

ROMA, 23. Il 13.º anniversario della fondazione dei Fasci ha visto tutta l'Italia celebrare la storica data. Presso i garibaldini si sono riuniti cittadini di ogni classe e di ogni età, lavoratori delle officine e dei campi, così nei grandi centri urbani come nei villaggi rurali di ogni regione. Il tricolore ha sventolato da tutte le case e le torri civiche hanno fatto sentire il solenne, festoso suono della loro campana.

Gli auspici dell'Esercito

Il Ministro della Guerra generale Gazzera ha inviato il seguente telegramma a S. E. Achille Starace Segretario del P. N. F.: "Dal fervore della celebrazione odierna, traggo i migliori auspici per l'avvenire della Patria."

La Marina per l'annuale fascista

Il Ministro della Marina, ammiraglio Striani, ha inviato il seguente telegramma a S. E. Starace: "La Marina partecipa con fervido animo alla celebrazione del XIII anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento."

Trionfale serata a Roma al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 23. Stasera, al Teatro Reale dell'Opera, è stata data la prima rappresentazione di "Fedora" di Umberto Giordano, diretta dall'autore. L'esecuzione, dell'acclamata opera dell'illustre maestro aveva richiamato in teatro un pubblico imponente, tra cui si notavano numerosi Segretari Federali, convenuti in Roma per il grande rapporto, i quali indossavano l'uniforme di comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento.

"Gioventù Fascista" Il numero dedicato al 23 marzo

Il numero odierno di "Gioventù Fascista", il giornale dei Fasci Giovanili di Combattimento diretto dal Segretario del Partito on. Starace, è tutto dedicato alla celebrazione della Fondazione dei Fasci di Combattimento. Esso pubblica il messaggio del Duce alle Camicie Nere, la storia del "Popolo d'Italia", Arnaldo Mussolini ai giovani del 13 annuale (Piero Bolchini) ed "Sepolcro 1919" (Piero Corra) Mussolini 1919; Enrico Rocca "Il cuore del Duce e il cuore del Popolo" (Gaspere Spinardi); "La Marcia fascista nel campo sociale" (Eduardo Marzullini) del 13 novembre 1919 a Lodi (Asveto Gravelli). Pubblica inoltre articoli di Claudio De Magistris Scalfiero; Fernando Gori; Giovanni Alessandro Avistide Campanile; Piero Pedrazza; Gabriele Catalano; Degli Uberti. Molte fotografie ed un'ampia cronaca dell'attività dei Gruppi giovanili e dei Fasci Giovanili.

Il devoto omaggio della Legione mutilati al Duce L'elogio di Benito Mussolini agli eroici camerati

ROMA, 23. Inaugurata nella Casa Madre dei mutilati è stato tenuto il gran rapporto dei comandanti dei reparti mutilati della M. V. S. N. di tutta l'Italia, presieduto da S. E. Teruzzi. Sulla scaletta e nel vestibolo d'accesso all'aula maggiore della Casa prestava servizio d'onore una centuria della Legione romana. Erano presenti, oltre il Capo di S. M. della Milizia, l'on. Carlo Delcroix in divisa di Caporale d'onore, i luogotenenti generali Traditi, Ragioni, Allegretti, e Galanini, il segretario generale dell'Associazione Console Baccarini e tutti i gerarchi dell'Associazione.

L'on. Baccarini ha presentato i 234 ufficiali presenti al gran rapporto e ha ricordato con commossa parola, pur nella concisa severità militare, l'entusiasmo con cui i mutilati si sono arruolati nella Milizia, ringraziando vivamente S. E. Teruzzi per la stupenda e l'alto appoggio dato alla rapida costituzione dei reparti e dei quadri che contano presentemente 492 ufficiali e 12.600 gradati e Camicie Nere. L'on. Baccarini ha chiuso il suo discorso affermando che per i mutilati di Cadorna e del Duce della Vittoria, nessuna premiazione poteva essere più ambito di quello di essere oggi nei ranghi della Milizia fascista i soldati di Benito Mussolini.

S. E. Teruzzi, dopo aver porto un caldo ringraziamento all'on. Baccarini per le parole dette e i risultati raggiunti nella organizzazione dei reparti mutilati, ha salutato in Carlo Delcroix il capo e l'animatore dei mutilati d'Italia e ha con vibranti parole incitato gli ufficiali presenti a proseguire con fede e con tenacia l'opera brillantemente iniziata. Dopo aver ricordato con alte parole l'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento ha rivolto un soluto alla Maestà del Re ed al Duce del Fascismo.

Dopo il gran rapporto i comandanti dei reparti mutilati di tutta l'Italia, perfettamente inquadrati, preceduti dal lavoro e da una centuria d'onore della Legione romana, hanno sfilato per le vie dell'Urbe, tra il commosso entusiasmo della folla e, dopo aver reso omaggio al Milite Ignoto, sono saliti a Palazzo Venezia, dove si sono schierati in quadrato nella sala delle battaglie. Quando alle ore 12 il Duce, in divisa di primo caporale d'onore, è entrato nella sala, accompagnato dal capo di Stato Maggiore S. E. Teruzzi, gli si è fatto incontro l'on. Delcroix, accompagnato dal console on. Baccarini e dagli altri membri del comitato esecutivo, senatori Mari, Presti, Nicolsi e Colbattardo, dai generali Ragioni, Allegretti e Galanini del Comando Generale, dai consoli Carusi e Mezzetti della sezione Mutilati di Roma.

Il console Baccarini ha dato l'attenti e subito dopo l'on. Delcroix ha pronunciato le seguenti parole: "Duce, Sono qui presenti i comandanti di tutti i reparti mutilati della Milizia. Abbiamo donato convocare i soli comandanti con grande rammarico dei subalterni e dei militi, i quali tutti avrebbero voluto venire e poter raccontare di averci veduto, di averci udito, ma noi speriamo che, per il decennale della Marcia su Roma, saremo concessi a tutti i reparti mutilati l'onore di sfilare avanti a voi per le vie dell'Urbe."

Questo desiderio io mi permetto manifestarvi a nome di quei soldati che non ebbero nemmeno la ventura di trovarsi sul campo nel giorno della Vittoria e, quando lasciarono gli ospedali, l'entusiasmo che l'avere salutata era già spento. Voi avete ricreato nel cuore del popolo: ed è giusto che quanti più è possibile fra loro si scaldino. Intanto noi che li rappresentiamo siamo fieri come non mai, delle nostre ferite al vostro cospetto, in questa sala che porta il nome delle nostre più sanguinose battaglie, in questo anniversario che a buon diritto può avere chiamato "glorioso".

Tredici anni fa in questo giorno, dalla vostra voce risuonava nella fatidica piazza di S. Sepolcro in Milano, la parola della rivoluzione. Voi allora premetteste di difendere il nome e sostenere la causa di quelli che in tutto o in parte avevano lasciato la vita sul campo. Al pari di oggi, allora, quella promessa fu mantenuta. Se oggi tutti rispettano le nostre ferite, a molti le invitano, lo si deve al Fascismo, lo si deve a voi. E' questa una delle ragioni che assicurano a noi l'amore del popolo, il quale si è appropriato gravemente di averci insegnato a rispettarci, se stesso.

Nel vostro messaggio avete nuovamente affermato la volontà

incrollabile di andare verso il popolo. Ma voi certamente sentite che il popolo viene verso di voi, dagli strati più profondi, con tutte le sue speranze. Forse non foste mai amato come oggi, perché nella necessità si misurano i capi e tutti hanno visto con quale giustizia avete distribuito i premi, e con quanta sollecitudine avete provveduto a soccorsi nell'ora delle inevitabili asprezze.

Noi mutilati, che ci abbiamo sempre seguiti anche fuori dei ranghi, abbiamo chiesto ed ottenuto l'onore di entrare nella vostra "Mazzia", proprio in questi anni di difficoltà, forse interpretando istintivamente il sentimento di tutto il popolo che si è stretto a voi con maggior fede da quando i tempi sono diventati più duri. Noi sappiamo come si tengono le parizioni a qualunque costo, e insieme a tutte le forze da cui si esprime ed anima, abbiamo decisamente fatto quadrato intorno alla bandiera della Patria.

Il Duce ha abbracciato l'on. Delcroix, quindi, fattosi in avanti al quadrato, ha detto con voce alta e vibrante la sua soddisfazione

per l'aver sempre tenuto da lui considerata fra le più solenni e significative del XIII Annuale della Fondazione dei Fasci. Egli si è compiaciuto del fatto che sia stata ricordata dal capo dei mutilati la promessa contenuta nel primo proclama dei Fasci, i quali "sarebbero davanti a se stessi e davanti al Paese l'impegno di difendere, sulla memoria del Caduto, gli interessi spirituali dei mutilati e dei reduci. Ha quindi sottolineato il valore morale dell'ingresso dei mutilati di guerra nella Milizia, dando solenne riconoscimento che la loro adesione totale alla Rivoluzione e accettata in ancora difficile e affermando che tale adesione è la prova irrefutabile della perfetta unione tra il Regime e il Popolo, perché del Popolo i Mutilati sono l'entusiasmo e la forza.

Quando il Duce, terminato il suo discorso e dopo avere nuovamente espresso il suo compiacimento ai dirigenti della associazione mutilati, si è allontanato, da ogni parte della sala si sono elevate al suo indirizzo vibranti entusiastiche grida di "A NOI!".

Un fervido voto della "Dante Alighieri", perché al Po polo maltese sia conservato l'uso della madre lingua

ROMA, 23. In rappresentanza dell'Istituto internazionale di agricoltura S. E. De Michelis (Italia), sigg. Louis Dup (Francia), Preblich (Argentina), Bilbao (Spagna), Van Tsi (Giamaica), Rovira (Uruguay) e il prof. Brizi segretario generale dell'Istituto. L'Ufficio del lavoro era rappresentato dal professor Mabaria (Belgio) e dal sig. Corstet (Danimarca), rispettivamente presidente e vice presidente del consiglio di amministrazione dell'Ufficio medesimo e dal dottor Ribbet (Canada), dal sig. Muller (Germania), Schurch (Svizzera) e dal sig. Albert Thomas, direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro con i suoi collaboratori Vilde Lebrun e Von Sulow.

Materia e spirito. E' un argomento che Carlo Ravasio tratta con molta efficacia nel Popolo di Lombardia. Ne riportiamo qualche brano fra i più significativi: "L'oro è alleato dell'oro, cioè dell'inerzia, che è una proprietà della materia. Con l'oro si compra di rendita e si cerca di sfruttare quelli che posseggono la spirituale virtù del lavoro. Ma lo spirito, alla fine, batzerà e vincerà. E se non vincerà, la crisi economica non andrà risolta."

Il lavoro, al contrario, è una proprietà dello spirito: esige volontà, intelligenza, sacrificio. Disogna supervalutare il lavoro, non l'oro! Così si incoraggia la umanità a produrre e a costruire, il che vuol dire a migliorarsi sempre più.

Soltanto una vivace ripresa dei valori spirituali, in tutto il mondo, potrà rimettere in tutto la grande macchina dell'economia, oggi inchiodata dall'egoismo degli adoratori dell'oro. L'Italia, grazie al Fascismo, è tutta una ripresa di valori spirituali: questi valori, al contrario, sono in ribasso presso quasi tutti gli altri popoli, e si parla, giustamente, di crisi spirituale del mondo. La crisi dello spirito coincide in quasi tutti i popoli del mondo con la crisi politica e dimostra ancora una volta che il materialismo, il positivismo, l'economicismo sono tutte teorie fatte e annunciate, destinate a produrre, con la miseria spirituale, la miseria economica."

La Commissione consultiva dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura. ROMA, 23. Una commissione consultiva a tre parti mista, istituita dall'Istituto Internazionale di agricoltura, per l'esame delle questioni di comune interesse in tenuta in una sotta sessione. Hanno partecipato alle sedute Patria,





# In comunione di spiriti e di volontà, Camicie Nere e Combattenti celebrano a Udine il Natale dei Fascisti

## "Oggi il Fascismo Friulano si presenta sull'attenti dinanzi al Duce, come un solo blocco di forze operanti"

### La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa

Le celebrazioni del XII Anniversario della fondazione del Fascio Italiano di Combattenti, si sono svolte ieri mattina a Udine nella sede della Federazione Fascista, con la cerimonia per la consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa.

Dal primo mattino la città palpitava di bandiere e le vie erano rinvase da altri vessilli, insegne dei combattenti e dai colori dei giovani fascisti che convergono sul Piazzale XXVI luglio, dinanzi alla Casa dei Combattenti, in attesa di formare il corteo.

Intanto, alla sede Federale, affluivano autorità e rappresentanti per presenziare alla consegna del brevetto firmato dal Duce e concesso a S. E. Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

### Nella sede Federale

Accolte dal vice Segretario Federale avv. dott. Gino Roatti — essendo il Segretario Federale comandante il Segretario a Roma — partecipano al Consiglio Nazionale, dal Segretario Federale Amministrativo dott. Mozzi e dal vice segretario politico dott. Federico Cattarutti col Direttore del Fascio di Udine, e gli ispettori cittadini e Chiesa, le autorità cominciano a giungere alle 9,30.

Nofiano, il vice Prefetto comm. dott. Vincenzo Bianco e il Consigliere di Prefettura avv. Giuseppe Castellani, S. E. il senatore Morpurgo, S. E. il senatore Spazzoli, l'on. prof. Alberto Asquini, il presidente della Provincia, il dott. Francesco Tullio, l'on. prof. Pier Sylvio Leicht, l'on. Enrico Fanelli, il Podestà cav. Gino di Caporinico, e il vice Podestà dott. Giovanni Gropplero, il generale Pizzio Birolli comandante la Divisione militare territoriale, il generale avv. Boccio comandante il Gruppo Legioni M. V. S. N., l'ing. avv. uff. prof. Mario Catalani vice presidente della Federazione Combattenti, il comandante in seconda dei Fasci Giovanni dott. Giuseppe Melloni con l'aiutante in prima Leone Recardini, il prof. comm. Enrico Morpurgo, il Questore comm. Bodini, la signorina Elena Freschi Delegata provinciale del Fascio Femminile, la signorina Pennaro per le Famiglie dei Caduti, il console cav. Felici comandante la 3. Legione Forestale, il capitano del R.R. CC. Sellito anche per il comandante la Divisione dei R.R. CC., il dott. comm. Balardi, il cav. Luigi Bonanni e altri.

Sono presenti pure tutti i capi delle organizzazioni sindacali. Spicca una brillante numerosa schiera di ufficiali della Milizia.

### La consegna

Alle ore 10 giunge S. E. il Prefetto accompagnato dal Capo di Gabinetto dott. avv. Giuseppe Russe ed accolto e onorato dal vice Segretario Federale e dalle altre autorità presenti.

La consegna del brevetto si svolge nel gabinetto del Segretario Federale.

Intorno a S. E. il Prefetto si raccolgono il Direttore Federale, il Direttore del Fascio di Udine e le autorità.

### Il dott. Gino Roatti

con brevi, significative parole consegna il brevetto.

«Con assenti», dice il vice Segretario Federale, «con la semplicità richiesta dallo stile fascista e conforme alle disposizioni delle Gerarchie Superiori, ho l'onore di consegnare a S. E. Mario Chiesa, il brevetto di "Sansépulcrista".

Ricordando brevemente il significato della storica adunata di Piazza San Sepolcro, il dottor Roatti ricorda come il Fascio sia nato costituito per rivendicare i diritti della guerra vittoriosa ed i suoi valori.

### "Oggi" continua — le Camicie Nere

Friulane elevano il loro più fiero, memore e devoto omaggio al gruppo di coraggiosi che si sono riuniti tredici anni o sono intorno a Benito Mussolini, fermamente credenti in Lui, per costituire il primo nucleo rivoluzionario. Le Camicie Nere Friulane si raccolgono oggi compatte intorno a Voi, Prefetto squadrista, e vi rinnovano il sacro giuramento di credere, obbedire, combattere, per il Fascismo e per il Duce».

### Vivissime approvazioni salutano le espressioni del dott. Roatti.

### L'alta parola di S. E. Chiesa

S. E. il Prefetto, prendendo in consegna il brevetto, pronuncia laici, incisive parole materiate dalla più grande fede.

Vi ringrazio camerati — Egli dice — prendendo in consegna questo brevetto: o vi ringrazio anche per coloro che non lontano da 12 anni compiono, intorno a Benito Mussolini, un puro atto di fede, di

### Ma tutto ciò fu possibile perché in un'ora grigia e pericolosa, il primo manipolo di uomini ha avuto fede nel Duce e gli ha promesso fermamente di credere, di obbedire e di combattere: di credere col fervore di una fede religiosa; di obbedire senza restrizioni mentali, devotamente, o con la volontà di sapersi tutto, anche la vita, se necessario; di combattere strenuamente, senza tentennamenti, a viso aperto.

Questi punti fondamentali — sono sempre presenti e quindi — illuminano la nostra fede.

Oggi possiamo con viva soddisfazione, constatare che anche il

## I combattenti friulani offrono le fiamme ai Giovani Fascisti della Provincia

Il significato ed il valore aggiunto del rito ieri, compiuto dinanzi al Pantheon dei Caduti per la Patria e tutto ripreso in questi giorni di semplice audacia e di fraternità fascista e combattentistica, che ha caratterizzato la manifestazione destinata a ricordare alle Camicie Nere e al popolo tutto la data di nascita della Rivoluzione.

I vecchi camerati vedono sorgere degli inaspettati flagelli della Patria le nuove generazioni che qui già formano un nucleo importante del Partito. Essi, che con fervore vivi i ricordi degli anni della loro passione, stupiscono quasi nel constatare come i giovani camerati confermano le dotte fondamentali della storia del Fascismo in una tenera aurora di leggenda.

Conseguenza del tempo che passa, il 23 marzo del 1933, l'anno di nascita del Fascismo e del suo popolo, la memoria dei combattenti e del suo popolo. Essi si identifica con la medesima dopoguerra, che vide il marasma del sessantismo e la ripresa fascista.

Il rito della consegna delle fiamme da parte dei combattenti friulani ai giovani fascisti della Provincia ha consacrato la memoria di una storia data e viva e vivente l'epoca della guerra e della Rivoluzione, avvicinando nel tempo gli uomini della trincea e i vignaioli del Fascismo.

Nel santo luogo dei morti per la Patria e dei Martiri del Fascismo si è compiuta questa comunione di spiriti. E il Fascismo friulano, presente nella più fresca e gioiellata mezzogiornata, ha offerto ai giovani camerati, la memoria di una mezzogiornata di saldezza e di efficienza, ereditata intorno ai simboli della fede e gerato nei ranghi. Essa ha dimostrato ai giovani di essere degno del riconoscimento di Colui che in Friuli il Duce rappresenta: di S. E. Mario Chiesa «sansépulcrista» e trionfista, alla cui presenza il rito fascista e combattentistico si è svolto.

### Alla Casa dei Combattenti

Dinanzi alla Casa dei Combattenti, in Piazzale XXVI luglio, si addunano le rappresentanze di tutti le Sezioni Combattenti della Provincia. In mezz'ora, dalle 10 alle 10,30, l'imponente e pittoresco corteo va ordinatamente formandosi sotto la direzione del cav. Casoli e poi si mette in moto. In testa è la fanfara dei giovani fascisti di Udine; quindi un giovane fascista e un combattente recano una grande corona d'alloro adornata ai Caduti in Guerra e ai Martiri della Rivoluzione e subito appresso segue il manipolo della Federazione Friulana Combattenti. Il Poesia si nodia la grande massa dei reduci e delle giovani Camicie Nere; i vessilli delle Sezioni Combattentistiche sono fari checheggianti dai sinistri e residenti, nel mentre le fiamme dei giovani fascisti sono recate da un combattente, con l'ausilio, ed hanno ai lati il comandante e l'alfiere di ogni Fascio.

I giovani fascisti con agli ordini del Comandante provinciale in 11<sup>a</sup> avv. dott. Melloni e dell'autorità provinciale camerati, Recardini.

E' una fusione di spiriti e di insegne, di cuori e di colori. I vessilli nazionali e le nere fiamme appesi alle lance guerriere, i fasci zolletti giallo-rossi e quelli azzurri — Roma e Dalmazia — e i vibranti note della «Canzone del Piave» e di «Giovinezza» formano un'atmosfera di entusiasmo. La lunghissima colonna procede con celere passo per le vie Po-scolle e Cavour, fra la simpatia della cittadinanza che si affolla ad ammirare questa magnifica visione di forza e di giovinezza.

### In piazza Vittorio Emanuele

Piazza Vittorio Emanuele più ben divisi il cuore pulsante di Udine, affollata com'è di autorità e di rappresentanze, di organizzazioni e di popolo. Dai pennoni gariboniani i gonfaloni del Comune e della Provincia e la Loggia di S. Giovanni è tutta uno sfarfallio di bandiere tricolori.

Dinanzi al Pantheon dei Caduti vanno affluendo le autorità, ricordando di esse le più compilate: il vice Segretario Federale avv. dott. Gino Roatti con il segretario federale amministrativo dott. Mozzi, i membri del Direttorio, gli Ispettori di Zona, il vice Segretario Politico del Fascio di Udine, dott. Federico Cattarutti con i membri del Direttorio: ed i fiduciosi riuniti, il gen. Pizzio Birolli comandante la Divisione Militare di Udine in rappresentanza di S. E. il gen.

Fascismo Friulano è compatto e disciplinato: oggi il Fascismo Friulano si presenta sull'attenti dinanzi al Duce, come un solo blocco di forze operanti, senza incrinature, pronto a compiere grandi cose, per l'avvenire del Friuli.

Lo clette parole di S. E. Chiesa suscitano profonda responsabilità. Si innalzano ripercuotiti al Duce, scegliendo in una atmosfera di entusiasmo la significante adunata. Gli ufficiali della Milizia e tutti i presenti tributano una calorosa manifestazione di devoto affetto a S. E. Chiesa che risponde innalzando l'A.A. noia... il Duce.

### La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa

La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

Intanto, alla sede Federale, affluivano autorità e rappresentanti per presenziare alla consegna del brevetto firmato dal Duce e concesso a S. E. Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

La consegna del brevetto si svolge nel gabinetto del Segretario Federale.

Intorno a S. E. il Prefetto si raccolgono il Direttore Federale, il Direttore del Fascio di Udine e le autorità.

### Il dott. Gino Roatti

con brevi, significative parole consegna il brevetto.

«Con assenti», dice il vice Segretario Federale, «con la semplicità richiesta dallo stile fascista e conforme alle disposizioni delle Gerarchie Superiori, ho l'onore di consegnare a S. E. Mario Chiesa, il brevetto di "Sansépulcrista".

Ricordando brevemente il significato della storica adunata di Piazza San Sepolcro, il dottor Roatti ricorda come il Fascio sia nato costituito per rivendicare i diritti della guerra vittoriosa ed i suoi valori.

### "Oggi" continua — le Camicie Nere

Friulane elevano il loro più fiero, memore e devoto omaggio al gruppo di coraggiosi che si sono riuniti tredici anni o sono intorno a Benito Mussolini, fermamente credenti in Lui, per costituire il primo nucleo rivoluzionario. Le Camicie Nere Friulane si raccolgono oggi compatte intorno a Voi, Prefetto squadrista, e vi rinnovano il sacro giuramento di credere, obbedire, combattere, per il Fascismo e per il Duce».

### Vivissime approvazioni salutano le espressioni del dott. Roatti.

### L'alta parola di S. E. Chiesa

S. E. il Prefetto, prendendo in consegna il brevetto, pronuncia laici, incisive parole materiate dalla più grande fede.

Vi ringrazio camerati — Egli dice — prendendo in consegna questo brevetto: o vi ringrazio anche per coloro che non lontano da 12 anni compiono, intorno a Benito Mussolini, un puro atto di fede, di

Fascismo Friulano è compatto e disciplinato: oggi il Fascismo Friulano si presenta sull'attenti dinanzi al Duce, come un solo blocco di forze operanti, senza incrinature, pronto a compiere grandi cose, per l'avvenire del Friuli.

Lo clette parole di S. E. Chiesa suscitano profonda responsabilità. Si innalzano ripercuotiti al Duce, scegliendo in una atmosfera di entusiasmo la significante adunata. Gli ufficiali della Milizia e tutti i presenti tributano una calorosa manifestazione di devoto affetto a S. E. Chiesa che risponde innalzando l'A.A. noia... il Duce.

### La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa

La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

Intanto, alla sede Federale, affluivano autorità e rappresentanti per presenziare alla consegna del brevetto firmato dal Duce e concesso a S. E. Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

La consegna del brevetto si svolge nel gabinetto del Segretario Federale.

Intorno a S. E. il Prefetto si raccolgono il Direttore Federale, il Direttore del Fascio di Udine e le autorità.

### Il dott. Gino Roatti

con brevi, significative parole consegna il brevetto.

«Con assenti», dice il vice Segretario Federale, «con la semplicità richiesta dallo stile fascista e conforme alle disposizioni delle Gerarchie Superiori, ho l'onore di consegnare a S. E. Mario Chiesa, il brevetto di "Sansépulcrista".

Ricordando brevemente il significato della storica adunata di Piazza San Sepolcro, il dottor Roatti ricorda come il Fascio sia nato costituito per rivendicare i diritti della guerra vittoriosa ed i suoi valori.

### "Oggi" continua — le Camicie Nere

Friulane elevano il loro più fiero, memore e devoto omaggio al gruppo di coraggiosi che si sono riuniti tredici anni o sono intorno a Benito Mussolini, fermamente credenti in Lui, per costituire il primo nucleo rivoluzionario. Le Camicie Nere Friulane si raccolgono oggi compatte intorno a Voi, Prefetto squadrista, e vi rinnovano il sacro giuramento di credere, obbedire, combattere, per il Fascismo e per il Duce».

### Vivissime approvazioni salutano le espressioni del dott. Roatti.

### L'alta parola di S. E. Chiesa

S. E. il Prefetto, prendendo in consegna il brevetto, pronuncia laici, incisive parole materiate dalla più grande fede.

Vi ringrazio camerati — Egli dice — prendendo in consegna questo brevetto: o vi ringrazio anche per coloro che non lontano da 12 anni compiono, intorno a Benito Mussolini, un puro atto di fede, di

Fascismo Friulano è compatto e disciplinato: oggi il Fascismo Friulano si presenta sull'attenti dinanzi al Duce, come un solo blocco di forze operanti, senza incrinature, pronto a compiere grandi cose, per l'avvenire del Friuli.

Lo clette parole di S. E. Chiesa suscitano profonda responsabilità. Si innalzano ripercuotiti al Duce, scegliendo in una atmosfera di entusiasmo la significante adunata. Gli ufficiali della Milizia e tutti i presenti tributano una calorosa manifestazione di devoto affetto a S. E. Chiesa che risponde innalzando l'A.A. noia... il Duce.

### La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa

La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

Intanto, alla sede Federale, affluivano autorità e rappresentanti per presenziare alla consegna del brevetto firmato dal Duce e concesso a S. E. Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

La consegna del brevetto si svolge nel gabinetto del Segretario Federale.

Intorno a S. E. il Prefetto si raccolgono il Direttore Federale, il Direttore del Fascio di Udine e le autorità.

### Il dott. Gino Roatti

con brevi, significative parole consegna il brevetto.

«Con assenti», dice il vice Segretario Federale, «con la semplicità richiesta dallo stile fascista e conforme alle disposizioni delle Gerarchie Superiori, ho l'onore di consegnare a S. E. Mario Chiesa, il brevetto di "Sansépulcrista".

Ricordando brevemente il significato della storica adunata di Piazza San Sepolcro, il dottor Roatti ricorda come il Fascio sia nato costituito per rivendicare i diritti della guerra vittoriosa ed i suoi valori.

### "Oggi" continua — le Camicie Nere

Friulane elevano il loro più fiero, memore e devoto omaggio al gruppo di coraggiosi che si sono riuniti tredici anni o sono intorno a Benito Mussolini, fermamente credenti in Lui, per costituire il primo nucleo rivoluzionario. Le Camicie Nere Friulane si raccolgono oggi compatte intorno a Voi, Prefetto squadrista, e vi rinnovano il sacro giuramento di credere, obbedire, combattere, per il Fascismo e per il Duce».

### Vivissime approvazioni salutano le espressioni del dott. Roatti.

### L'alta parola di S. E. Chiesa

S. E. il Prefetto, prendendo in consegna il brevetto, pronuncia laici, incisive parole materiate dalla più grande fede.

Vi ringrazio camerati — Egli dice — prendendo in consegna questo brevetto: o vi ringrazio anche per coloro che non lontano da 12 anni compiono, intorno a Benito Mussolini, un puro atto di fede, di

Fascismo Friulano è compatto e disciplinato: oggi il Fascismo Friulano si presenta sull'attenti dinanzi al Duce, come un solo blocco di forze operanti, senza incrinature, pronto a compiere grandi cose, per l'avvenire del Friuli.

Lo clette parole di S. E. Chiesa suscitano profonda responsabilità. Si innalzano ripercuotiti al Duce, scegliendo in una atmosfera di entusiasmo la significante adunata. Gli ufficiali della Milizia e tutti i presenti tributano una calorosa manifestazione di devoto affetto a S. E. Chiesa che risponde innalzando l'A.A. noia... il Duce.

### La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa

La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

Intanto, alla sede Federale, affluivano autorità e rappresentanti per presenziare alla consegna del brevetto firmato dal Duce e concesso a S. E. Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

La consegna del brevetto si svolge nel gabinetto del Segretario Federale.

Intorno a S. E. il Prefetto si raccolgono il Direttore Federale, il Direttore del Fascio di Udine e le autorità.

### Il dott. Gino Roatti

con brevi, significative parole consegna il brevetto.

«Con assenti», dice il vice Segretario Federale, «con la semplicità richiesta dallo stile fascista e conforme alle disposizioni delle Gerarchie Superiori, ho l'onore di consegnare a S. E. Mario Chiesa, il brevetto di "Sansépulcrista".

Ricordando brevemente il significato della storica adunata di Piazza San Sepolcro, il dottor Roatti ricorda come il Fascio sia nato costituito per rivendicare i diritti della guerra vittoriosa ed i suoi valori.

### "Oggi" continua — le Camicie Nere

Friulane elevano il loro più fiero, memore e devoto omaggio al gruppo di coraggiosi che si sono riuniti tredici anni o sono intorno a Benito Mussolini, fermamente credenti in Lui, per costituire il primo nucleo rivoluzionario. Le Camicie Nere Friulane si raccolgono oggi compatte intorno a Voi, Prefetto squadrista, e vi rinnovano il sacro giuramento di credere, obbedire, combattere, per il Fascismo e per il Duce».

### Vivissime approvazioni salutano le espressioni del dott. Roatti.

### L'alta parola di S. E. Chiesa

S. E. il Prefetto, prendendo in consegna il brevetto, pronuncia laici, incisive parole materiate dalla più grande fede.

Vi ringrazio camerati — Egli dice — prendendo in consegna questo brevetto: o vi ringrazio anche per coloro che non lontano da 12 anni compiono, intorno a Benito Mussolini, un puro atto di fede, di

Fascismo Friulano è compatto e disciplinato: oggi il Fascismo Friulano si presenta sull'attenti dinanzi al Duce, come un solo blocco di forze operanti, senza incrinature, pronto a compiere grandi cose, per l'avvenire del Friuli.

Lo clette parole di S. E. Chiesa suscitano profonda responsabilità. Si innalzano ripercuotiti al Duce, scegliendo in una atmosfera di entusiasmo la significante adunata. Gli ufficiali della Milizia e tutti i presenti tributano una calorosa manifestazione di devoto affetto a S. E. Chiesa che risponde innalzando l'A.A. noia... il Duce.

### La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa

La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

Intanto, alla sede Federale, affluivano autorità e rappresentanti per presenziare alla consegna del brevetto firmato dal Duce e concesso a S. E. Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

La consegna del brevetto si svolge nel gabinetto del Segretario Federale.

Intorno a S. E. il Prefetto si raccolgono il Direttore Federale, il Direttore del Fascio di Udine e le autorità.

### Il dott. Gino Roatti

con brevi, significative parole consegna il brevetto.

«Con assenti», dice il vice Segretario Federale, «con la semplicità richiesta dallo stile fascista e conforme alle disposizioni delle Gerarchie Superiori, ho l'onore di consegnare a S. E. Mario Chiesa, il brevetto di "Sansépulcrista".

Ricordando brevemente il significato della storica adunata di Piazza San Sepolcro, il dottor Roatti ricorda come il Fascio sia nato costituito per rivendicare i diritti della guerra vittoriosa ed i suoi valori.

### "Oggi" continua — le Camicie Nere

Friulane elevano il loro più fiero, memore e devoto omaggio al gruppo di coraggiosi che si sono riuniti tredici anni o sono intorno a Benito Mussolini, fermamente credenti in Lui, per costituire il primo nucleo rivoluzionario. Le Camicie Nere Friulane si raccolgono oggi compatte intorno a Voi, Prefetto squadrista, e vi rinnovano il sacro giuramento di credere, obbedire, combattere, per il Fascismo e per il Duce».

### Vivissime approvazioni salutano le espressioni del dott. Roatti.

### L'alta parola di S. E. Chiesa

S. E. il Prefetto, prendendo in consegna il brevetto, pronuncia laici, incisive parole materiate dalla più grande fede.

Vi ringrazio camerati — Egli dice — prendendo in consegna questo brevetto: o vi ringrazio anche per coloro che non lontano da 12 anni compiono, intorno a Benito Mussolini, un puro atto di fede, di

La consegna del brevetto di "Sansépulcrista" a S. E. il Prefetto Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

Intanto, alla sede Federale, affluivano autorità e rappresentanti per presenziare alla consegna del brevetto firmato dal Duce e concesso a S. E. Mario Chiesa, quale partecipante alla storica riunione costitutiva del Fascio di Combattenti, a Milano, il 23 marzo 1921.

La consegna del brevetto si svolge nel gabinetto del Segretario Federale.

Intorno a S. E. il Prefetto si raccolgono il Direttore Federale, il Direttore del Fascio di Udine e le autorità.

Il dott. Gino Roatti con brevi, significative parole consegna il brevetto.

«Con assenti», dice il vice Segretario Federale, «con la semplicità richiesta dallo stile fascista e conforme alle disposizioni delle Gerarchie Superiori, ho l'onore di consegnare a S. E. Mario Chiesa, il brevetto di "Sansépulcrista".

Ricordando brevemente il significato della storica adunata di Piazza San Sepolcro, il dottor Roatti ricorda come il Fascio sia nato costituito per rivendicare i diritti della guerra vittoriosa ed i suoi valori.

"Oggi" continua — le Camicie Nere Friulane elevano il loro più fiero, memore e devoto omaggio al gruppo di coraggiosi che si sono riuniti tredici anni o sono intorno a Benito Mussolini, fermamente credenti in Lui, per costituire il primo nucleo rivoluzionario. Le Camicie Nere Friulane si raccolgono oggi compatte intorno a Voi, Prefetto squadrista, e vi rinnovano il sacro giuramento di credere, obbedire, combattere, per il Fascismo e per il Duce».

Vivissime approvazioni salutano le espressioni del dott. Roatti.

L'alta parola di S. E. Chiesa S. E. il Prefetto, prendendo in consegna il brevetto, pronuncia laici, incisive parole materiate dalla più grande fede.

Vi ringrazio camerati — Egli dice — prendendo in consegna questo brevetto: o vi ringrazio anche per coloro che non lontano da 12 anni compiono, intorno a Benito Mussolini, un puro atto di fede, di

Fascismo Friulano è compatto e disciplinato: oggi il Fascismo Friulano si presenta sull'attenti dinanzi al Duce, come un solo blocco di forze operanti, senza incrinature, pronto a compiere grandi cose, per l'avvenire del Friuli.

Lo clette parole di S. E. Chiesa suscitano profonda responsabilità. Si innalzano ripercuotiti al Duce, scegliendo in una atmosfera di entusiasmo la significante adunata. Gli ufficiali della Milizia e tutti i presenti tributano una calorosa manifestazione di devoto affetto a S. E. Chiesa che risponde innalzando l'A.A. noia... il Duce.

## Eccezionale vendita MOBILI

Mobili da studio

### Mobilificio A. GRIPPA

OTTOMANE, MECCANICHE e LETTI in FERRO

Camere da letto, Sale da pranzo, Salottini — Cucine

UDINE - Via Aquilone 104

### Autoremessa Casa dell'Auto

Via di Mezzo 1 - UDINE - Tel. 8.62

### Locazione d'Auto

Accordi mensili convenienti

### Guglielmo Querini

di fronte Mercato Vecchio

Camicie - Cravatte - Bretelle - Guanti

Maglierie - Borsette - Calze sotto-Naturale o Bambina

Prezzi sempre aggiornati

### Dr. G. Botturo

SPECIALISTA

per malattie di orecchi, naso e gola

UDINE - Via Nozarro Saitto, 5 (angolo Piazza XX Settembre)

RICEVE: dalle ore 10 alle 12 o dalle 15 alle 17

PORDENONE (Cappella Civita) Sabato ore 9 - 12

### Dr. G. Conti

visita ogni giorno nel reparto ambulatorio e a domicilio

Medicina interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari

GABINETTO RAGGI X

UDINE - Via Marconi 6 - UDINE

Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Telefono 6-36

### Dr. P. Stringher

Consultazioni mediche

RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI

Tutti i giorni dalle 14 alle 16

Festivi dalle 11 alle 12 UDINE

Via Savorgnana 26, int. 2 - Tel. 3-30

### Dr. G. Cerretti

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tessatari.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

### Dr. G. Cerretti

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tessatari.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

### Dr. G. Cerretti

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tessatari.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

### Dr. G. Cerretti

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tessatari.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

### Dr. G. Cerretti

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tessatari.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

### Dr. G. Cerretti

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tessatari.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

### Dr. G. Cerretti

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tessatari.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

### Dr. G. Cerretti

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tessatari.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

### Dr. G. Cerretti

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tessatari.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE



